

Si dice: ma la legge non permette che si diano lavori alle Società cooperative quando si tratta di lavori superiori alle 100,000 lire. Ma non è difficile all'onorevole ministro e non sarebbe difficile poi a codeste Società che, in prima linea, assumono i lavori, il poter dividere codesti appalti in tanti lotti nei quali predomini la mano d'opera e possano così esser soddisfatte le giuste esigenze delle Società cooperative.

Nella relazione si danno buone notizie intorno ai risultati che hanno dato i lavori affidati alle Società cooperative, perchè, si dice che il prezzo della mano d'opera è inferiore al prezzo della mano d'opera degli appalti ordinari. Infatti, a pagina 29 leggo: " si può però dichiarare che i ribassi ottenuti con questa forma speciale di appalti risultano in media inferiori a quelli che ordinariamente si ricavano con le forme comuni, „ Ugualmente si dice a pagina 30: " in generale non si sono finora avute questioni d'importanza con le Società predette, ma i ribassi da esse ottenuti sono di molto inferiori a quelli che quasi sempre si ottengono seguendo l'ordinario sistema degli appalti. „ Se c'è stato un ribasso e quindi un risparmio perchè sono stati tanti rari questi appalti?

Io ho veduto che c'è un'incertezza con cui l'amministrazione risponde ai quesiti proposti dalla Commissione del bilancio dei lavori pubblici. Ora in cose di tanto grave momento non è giusto che rimangano perplessità e dubbii, i quali compromettono l'esecuzione della legge; e davvero sarebbe proprio il caso che il ministro facesse un po' di luce e dichiarasse se, effettivamente, il Governo trovò gravi danni nelle esperienze che esso ha fatte con le Società cooperative di lavoro.

Se anche qualche piccolo danno vi fosse, questo danno sarebbe di gran lunga coperto dai grandi vantaggi che si ottengono per mezzo di codeste Società cooperative di lavoro e che, secondo me, costituiscono uno dei grandi fattori per potere, in qualche modo, risolvere la questione operaia, che non meno della questione agricola, travaglia l'Italia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sani Severino.

Sani S. Ho chiesto di parlare per associarmi a quanto ha detto l'onorevole Nocito circa le associazioni cooperative.

Ho letto, con dispiacere, che l'onorevole Maggiorino Ferraris, nella sua relazione...

Guelpa. Domando di parlare.

Sani S. ...abbia, in qualche modo rivolte serie censure a queste associazioni cooperative, dimostrando che esse non hanno corrisposto allo

scopo, per il quale il Governo e la Camera avevano modificato l'articolo 4° della legge di contabilità.

Infatti a pagina 29 si legge:

" In generale la qualità delle opere è riuscita meno lodevole di quella ottenuta mercè il sistema degli appalti ordinari. Nè si possono dare informazioni positive sugli esperimenti fatti e che possano servire di norma, variando assai le condizioni da provincia a provincia, e, migliori essendo stati i risultati, dove già da tempo esistevano organizzazioni di Società di braccianti. „

E poi, a pagina 30, dice:

" Da questa esposizione più diffusa risultano inconvenienti, e se in parte si verificano anche negli appalti ordinari, possono però indurre a dubitare del buon successo delle prime prove. „

Avrei voluto che l'onorevole Maggiorino Ferraris, il quale, alla Camera, con la sua eloquente parola, sempre difese queste associazioni, avesse dette le ragioni per le quali queste associazioni non hanno interamente risposto allo scopo che la Camera si era prefisso e per il quale ebbe aperto il plauso di tutto il paese.

Egli avrebbe dovuto dire che una delle principali ragioni è il pessimo regolamento che fu messo in vigore; regolamento che è stato riconosciuto necessario di modificare radicalmente, poichè non esprime quei concetti, quelle idee di progresso, di civiltà, di santa cooperazione alle quali cui noi tutti ci siamo ispirati quando abbiamo modificato l'articolo 4 della legge di contabilità e a quei principii di vera fratellanza e di libertà, dei quali tante volte, ha parlato, religiosamente ascoltato, l'onorevole Ferraris Maggiorino.

Un'altra ragione egli doveva aggiungere ed è l'avversione che le società cooperative trovano negli uffici del Genio civile, i quali, direi quasi, osteggiano, continuamente, l'azione di questi sodalizi e per i quali trovano tutte le difficoltà, tutti difetti, tutte le irregolarità che non trovano per gli appaltatori. Cosa che produce una penosa impressione su tutte le persone imparziali.

Un'altra ragione egli avrebbe potuto trovare nel ritardo che si frappone nel collaudare e nel pagamento dei lavori a queste associazioni. Quando esse hanno ultimato un lavoro, non possono mai ottenerne, puntualmente, il pagamento, onde devono pagare frutti e frntti, danneggiando, così, la loro cassa e la causa degli operai. E il ministro dovrebbe ben provvedere perchè questi ritardi non avvenissero mai per alcuno, ma molto meno per società di lavoratori.